

Dio è lì! È veramente lì!

L'Adorazione Eucaristica in Parrocchia: un silenzio che dice tutto

Riprende in Parrocchia la preghiera dell'Adorazione Eucaristica.

Un'attesa paziente, che ha visto il rinnovarsi dell'impegno dei tanti Adoratori che, a turno, offrono un'ora del proprio tempo per stare in compagnia di Nostro Signore, presentare a Lui i propri bisogni, intercedere per la Comunità, pregare per le Vocazioni e per i bisogni della Santa Chiesa; la presenza degli Adoratori garantisce, inoltre, la sicura vigilanza del Santissimo Sacramento, consentendo, così, a chiunque lo voglia, di stare in preghiera davanti a Gesù Eucaristia. Il giovedì, giorno "eucaristico" per eccellenza, la preghiera è, come sempre, guidata dal nostro Parroco e animata dal Canto. Ogni volta che adoriamo ci uniamo a Gesù che è in quella piccola particola e, come ha detto don Francesco durante la sua intima meditazione *"diventiamo tante piccole particola, tanti piccoli frammenti di Gesù che si è frammentato per ognuno di noi, e portiamo il nostro piccolo pezzetto di Cielo sulla terra"*. L'Eucaristia è il più grande tesoro della Chiesa, offerto a tutti affinché ciascuno possa ricevere attraverso essa abbondanti grazie e benedizioni. Adorare l'Eucarestia, che è Presenza viva di Cristo, è entrare quindi in una relazione intima con Lui. Adorare Gesù nel Santissimo Sacramento è anche la nostra risposta all'amore verso Colui che, da Dio che è, si è fatto Uomo per noi



e ci ha amati fino a donare la propria vita per salvarci. Dedicare un po' di tempo all'Adorazione Eucaristica è, infine, l'atto di riconoscenza e gratitudine più elevato che un cristiano possa rendere al Signore, che ha scelto il Santissimo Sacramento per rimanere con noi fino alla fine del mondo. Si può ben comprendere, quindi, che l'Adorazione non è qualcosa di facoltativo, opzionale, che si può o non si può fare, non è una devozione in più, ma è necessaria, è un dolce obbligo d'amore. Papa Benedetto XVI ci ricordava che *"l'adorazione non è un lusso ma una priorità"*. Ed è quanto ha confermato don Francesco, sempre durante la prima Adorazione comunitaria sotto la sua guida, sottolineando come sia stata una felice scelta dello Spirito Santo quella di far precedere l'avvio dell'anno pastorale, dalla ripartenza della Preghiera Eucaristica settimanale e comunitaria del gio-

vedì sera, quasi a voler ribadire che *"ogni attività, ogni esperienza, ogni iniziativa pastorale trova in Cristo la sua origine e il suo compimento"*. Don Francesco ha infatti affidato al Cuore Eucaristico di Gesù, tutti gli Operatori pastorali, i Catechisti, gli Educatori, gli Animatori e i Membri dei gruppi parrocchiali; e a Gesù Eucaristia ha affidato, con parole di riconoscenza, i suoi predecessori che, su quello stesso Altare, hanno tante volte contemplato il Santissimo Sacramento affidandogli ogni figlio di questa Comunità. Davanti al mistero ineffabile dell'Eucaristia, siamo dunque Tutti chiamati ad inchinarci nuovamente, in un silenzio adorante che dice tutto, un silenzio che è Presenza che parla ad un'altra presenza, **un silenzio che dice che Dio è lì! È veramente lì!**

La Redazione